

Bricabrac torna in scena, il teatrodanza si colora come un sogno giovanile

BOLZANO. Torna su un palco locale, ancora con il fresco ricordo degli applausi giapponesi di quest'estate, la gioventù talentuosa del gruppo Bricabrac di Bolzano, grande scuola di teatrodanza, che porterà in scena, domenica 12 ottobre con inizio alle 20.30 all'Haus der Kultur - Casa della cultura di via Sciliar 1, il suo ultimo allestimento, "L'Orlando furioso"; interessante il fatto che lo spettacolo sarà a ingresso libero, quasi come festeggiamento offerto da Bricabrac alla città per il successo ottenuto in Giappone. Perché, appunto, applausi giapponesi, s'è detto: questa estate, a Toyama, Bricabrac ha partecipato al "World festival of children's performing arts", in rappresentanza dell'Europa e dell'Italia, con "Il flauto d'amor perduto", inaugurando il festival stesso nel più grande teatro di Toyama, di fronte ad un pubblico di 2200 persone provenienti da ogni parte del mondo e riscuotendo un calorosissimo successo. Tanto che la compagnia Bricabrac è già stata invitata per la prossima edizione del 2012.

Ora, dunque, si torna su un palco "di casa", domenica sera con "L'Orlando furioso", libero adattamento del capolavoro di Ludovico Ariosto, in

veste di cantata pantomimica in 21 quadri musicali, riadattata insieme ai ragazzi della compagnia, tutti di età compresa tra i 14 e 22 anni. Questa proposta è un singolare lavoro di teatrodanza, nello stile di Bricabrac, dove però anche recitazione e canto hanno grande rilievo; si avvale di una accurata ricerca musicale filologica (brani autentici medioevali e rinascimentali in antica lingua catalana, occitana e persino magiara), nonché del contributo di un musicista, Tiziano Popoli, assai conosciuto a Bolzano, autore della composizione originale dei brani relativi agli episodi di Astolfo ed il suo volo sulla Luna e di alcuni arrangiamenti. La sceneggiatura segue le suggestioni interpretative del testo riadattandole alla scena e le soluzioni per scenografia, décor e costumi si sono avvalse di una particolare ricerca stilistico-figurativa ispirandosi alle sculture di Jean Tinguely e Fausto Melotti, in accordo con l'atmosfera «metallica» del poema ariostesco, e ai costumi-sculture di Roberto Capucci. Orlando Furioso si propone pertanto come modello ed esempio della tipologia e metodologia di lavoro condotta da Bricabrac e dalla sua "mente" Giuliana Lanzavecchia, con e per i ra-

*Dopo gli applausi
ricevuti in Giappone
si propone sul palco
il nuovo allestimento*

gazzi, e che in questo caso ha comportato più di un anno di impegno con il gruppo.

"L'Orlando furioso" ha debuttato con successo nel marzo scorso, alla presenza di grandi personaggi dello spettacolo quali il regista Maurizio Scaparro, l'architetto e critico Renato Nicolini (che si



Un'immagine da "L'Orlando furioso" e, sotto, da un precedente spettacolo della compagnia Bricabrac

è poi espresso in termini lusinghieri su *L'Unità*), il direttore del Teatro Comunale di Ferrara, Pedroni, tutti assai colpiti dalla brillante esecuzione e dall'originalità di ricerca condotta sul poema dell'Ariosto.

Meritata soddisfazione, insomma, per Bricabrac che

dal 2000 offre a bambini e ragazzi dai 6 ai 20 anni progetti (non corsi, si sottolinea...) di ricerca e lavoro drammaturgico-musicale, per creare insieme alla loro curiosità e intelligenza spettacoli ove musica, danza, canto e recitazione provano a trovare un armonico insieme, al fine di interessarli e appassionarli all'impegno artistico. Tali attività ben presto hanno portato il nome di Bricabrac a rappresentare il teatro in musica per e con i ragazzi in manifestazioni internazionali prestigiose: al World festival of children's theatre a Lingen, Germania, nel 2002, con lo spettacolo «Mombi d'Oz» e all'Havana, Cuba, sempre nel 2002 con lo spettacolo «Schiaccianoci»; all'Asia-pacific festival of children's theatre a Toyama, Giappone, nel 2004 con «Schiaccianoci» in rappresentanza di Italia ed Europa; al World festival of children's

theatre a Mosca, Russia, nel luglio 2008 ancora con «Schiaccianoci» e con «Lo specchio di Alice»; e ancora al World festival of children's performing arts a Toyama, Giappone, di cui s'è detto, fra luglio e agosto, con «Il flauto d'amor perduto», spettacolo che, va sottolineato, è stato invitato dall'Istituto italiano di cultura a Vienna quale evento mozartiano per ragazzi nel corso delle manifestazioni in programma per il 2006-07 dedicate al grande compositore.

Bricabrac, che ha sede in via Egger Lienz 5 (telefono 0471 - 270062), è sempre alla costante ricerca di nuovi talenti, ed evidenzia sempre, per tutto quello che ha potuto produrre e proporre e per i risultati internazionali raggiunti, il suo ringraziamento, per il sostegno prezioso dato con generosità, al Comune e alla Provincia nonché alla Fondazione Cassa di Risparmio.